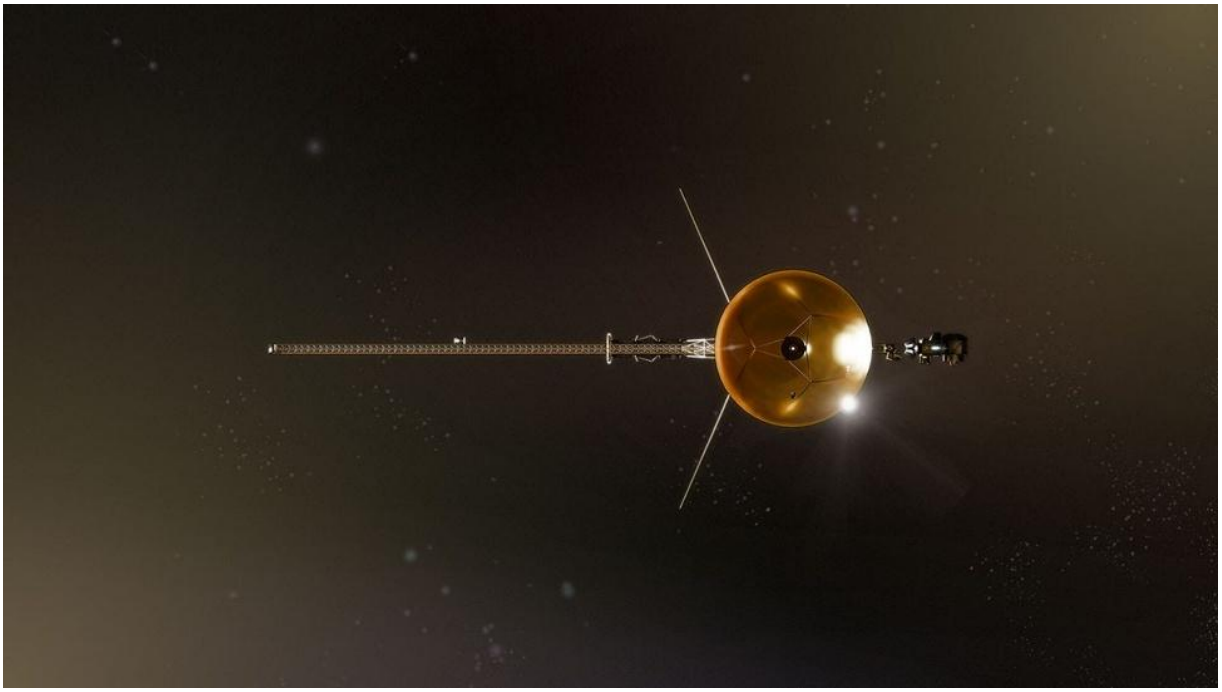
* NOVA *

N. 3073 - 17 NOVEMBRE 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

LA NAVICELLA SPAZIALE VOYAGER 1 A UN GIORNO-LUCE DALLA TERRA



Rappresentazione artistica di una sonda spaziale Voyager. Crediti: NASA/JPL-Caltech

Nāvicula, vagula, blandula
sine comite, a Terrae nuntia
quae, in vacuo inter stellas,
ad aeternitatem propinquas... [1]

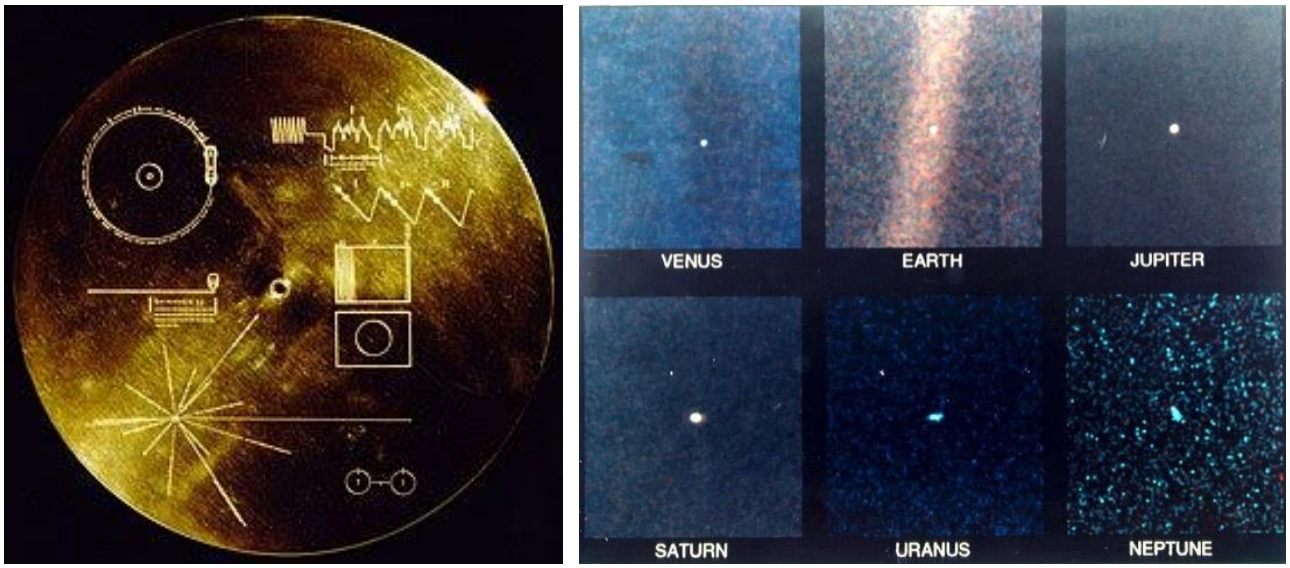
Partita il 5 settembre 1977 (quasi 50 anni fa), la navicella spaziale Voyager 1 il 18 novembre 2026, alle ore 09:16:07 UTC (10:16:07 CET, in Italia), sarà a 25,92 miliardi di km di distanza e quindi a 1 giorno-luce dalla Terra, la distanza che la luce percorre in 24 ore...

Fra 10-15 anni si esauriranno le sue fonti d'energia, ma anche senza di esse la sua traiettoria continuerà per inerzia in una sorta d'aldilà.

Così, dopo aver attraversato in 30.000 anni la nube di Oort (300 anni per raggiungerla), fra circa 40.000-44.000 anni giungerà nei paraggi (1,5 a.l.) della stella Gliese 445.

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

E avrà sempre in grembo il Golden Record, un messaggio su disco per informare eventuali alieni sulle varie forme di vita e cultura sulla Terra.



Il Golden Record e i sei pianeti ripresi da Voyager 1. Crediti: NASA

Il 14 febbraio 1990 Voyager 1 ha scattato foto dei 6 pianeti che formano il sistema solare da una distanza di 6 miliardi di km dal Sole. Carl Sagan, che ne aveva suggerito alla NASA l'idea, trasse l'ispirazione dall'immagine della Terra su questa foto per il titolo del suo libro: "Pale Blue Dot".

La NASA ha invitato tutti a trasmettere, subito dopo il tramonto di stasera, un breve segnale luminoso verso il cielo, "Shine Bright for Voyager's Light-Day", con le lettere V G R in codice Morse, prendendo una torcia o utilizzando il sistema di segnalazione automatico proposto su https://science.nasa.gov/mission/voyager/voyager-1/shine-bright-for-voyagers-light-day/.

Piero Soave

Nota 1

«Piccola navicella, errante, incantevole / senza compagna, messaggera della Terra / che, nel vuoto tra le stelle, / si avvicina all'eternità...»
[Versi ispirati da "Animula vagula blandula...", attribuiti all'imperatore Adriano (76-138 d.C.), riportati di seguito]

«Animula vagula blandula / Hospes comesque corporis / Quae nunc abibis in loca/ Pallidula rigida nudula / Nec ut soles dabis iocos»
[Versi attribuiti all'imperatore Adriano poco prima di morire (*Historia Augusta, Adriano*, 25, 9)]

«Piccola anima smarrita e soave, / compagna e ospite del corpo, / ora t'appresti a scendere in luoghi / incolori, ardui e spogli, / ove non avrai più gli svaghi consueti»
[Traduzione di Lidia Storoni Mazzolani (1911-2006)]

https://science.nasa.gov/mission/voyager/voyager-1/voyager-1-what-is-a-light-day/

https://science.nasa.gov/mission/voyager/